

**Aziende&Mercati**

NEW BUSINESS, STRATEGIE, FINANZA

**Lo studio | Email batte sms (e telefono) per il lavoro degli italiani**

■ **Gli italiani** impiegano sette giorni all'anno per rispondere alle e-mail. È quanto emerge da un'indagine condotta da Nokia che ha coinvolto 8mila persone in 7 Paesi, fra cui appunto l'Italia. "Lo studio dimostra che il 56% degli italiani intervistati spendono più di mezza ora

al giorno a rispondere alle e-mail e che in media ne ricevono quotidianamente oltre 20 - commenta **Andrea Facchini, direttore marketing di Nokia Italia** -. In un anno sono quindi oltre sette le giornate lavorative dedicate alla gestione della posta elettronica. Circa metà della

popolazione (50%) sceglie la posta elettronica invece delle telefonate o degli sms per inviare e ricevere informazioni importanti lavorative o personali, ma il 48% ammette di leggere solo le e-mail di cui conosce il destinatario". Anche se le e-mail di lavoro vengono classificate tra i

messaggi più importanti, non rappresentano necessariamente quelli più urgenti a cui rispondere. La metà degli intervistati (49%) considera prioritario rispondere al proprio partner rispetto al proprio capo o manager (29%), ai colleghi (23%) e persino ai clienti (31%). Lazio e

Toscana le regioni in cima alla classifica in quanto a lettura delle e-mail di lavoro, con il 67% di intervistati in ciascuna delle regioni che vi dedica tempo. Nel Lazio, il 42% delle persone risponde a un'e-mail dopo 10 minuti dalla sua ricezione, più tempo rispetto alle altre regioni.

**Privacy.** Sottoutilizzati i sistemi automatizzati per adempiere alle richieste del Garante

# Dati personali, maglia nera all'Italia

ELISABETTA BEVILACQUA

■ **La situazione italiana** non è conforme alle normative di legge e alle best practice sulla tutela della riservatezza dei dati personali. Lo evidenzia l'indagine "Privileged User Management - It's time to take control", presentata a Londra da CA in occasione di Rsa Conference, incontro europeo promosso dalla divisione sicurezza di Emc. L'anomalia riguarda gran parte delle aziende incluse nell'indagine che ha coinvolto altri 13 paesi europei oltre l'Italia. Per il nostro paese la situazione sembra però particolarmente critica, vista l'imminenza degli adempimenti stabiliti dal provvedimento (27/11/2008 aggiornato il 25/06/2009) del Garante della Privacy che dovranno essere assolti entro il 15 dicembre da aziende e

amministrazioni. Il provvedimento definisce il ruolo e le funzioni degli amministratori di sistema nelle operazioni di gestione di strumenti informatici utilizzati per il trattamento dei dati personali e sensibili. Previsto, in particolare, un registro degli accessi, effettuati dagli amministratori IT agli strumenti hardware e software dell'azienda. Il non adeguamento e la mancata adozione di "misure minime di sicurezza" comporta sanzioni di tipo civile e penale per i responsabili aziendali. L'indagine, commissionata da CA alla società di ricerca inglese Quocirca, si è focalizzata sul ruolo degli utenti privilegiati, ossia, secondo la definizione di **Tim Dunn, Vice President, CA Security Business Emea**, di coloro che hanno permission speciali o straordinarie nell'accesso ai sistemi dell'impresa.



**TIM DUNN**  
Vice President  
di CA Security  
Business Emea:  
l'azienda  
ha presentato  
a Londra  
l'indagine  
"Privileged  
User  
Management.  
It's time to take  
control"

"L'abitudine alla condivisione delle credenziali di accesso, come nome utente e password, fra più persone o l'uso di account differenti in sistemi differenti rende spesso impossibile tracciare chi effettivamente accede alle informazioni", ricorda Dunn.

L'indagine evidenzia che il 41% delle aziende europee interpellate sostiene di avere adottato lo standard Iso27001 secondo il quale l'assegnazione e l'utilizzo degli accessi privilegiati devono essere limitati e controllati. Ma spesso gli

stessi amministratori di sistema non si attengono alle procedure ottimali definite dagli standard. In Italia, in particolare, nonostante il 56,7% degli intervistati affermi di avere messo in atto le misure conformi allo standard Iso27001, la percentuale di adeguati meccanismi di controllo applicati non corrisponde, secondo l'indagine, al valore dichiarato. In Italia, dove i settori più attrezzati sono le telco, il finance e la PA, soltanto il 23% delle aziende intervistate dichiara di utilizzare sistemi automatizzati per il monitoraggio, il controllo e la tracciabilità dell'attività degli utenti privilegiati. Il 30% impiega invece soluzioni di tipo manuale, quindi poco affidabili, costose in termini di risorse impiegate, spesso inadatte a documentare la conformità ai requisiti imposti dal Garante.

· T · Systems ·

## T-Systems vola nel cloud

**T**re segnali forti arrivano in chiusura d'anno da T-Systems, la divisione Corporate Customers di Deutsche Telekom.

Il recente accordo siglato da T-Systems con SAP grazie al quale acquisirà la base clienti relativa alle attività di hosting esterno in Europa del leader mondiale nelle soluzioni software per il business, la "case history" SAPDynamic con il gruppo Impregilo presentata all'ultimo SAP World Tour di Milano, l'accordo di partnership siglato con Continental Automotive Group - uno dei principali fornitori di componenti per auto al mondo.

**L'accordo con Sap** prevede il trasferimento a T-Systems del supporto hosting per gli applicativi software Sap di 90 grandi clienti in tutto il mondo. Certificata SAP Hosting Partner Level Advanced dal 2006, T-Systems si sta distinguendo per l'affidabilità e la professionalità nel supportare i clienti SAP con servizi e soluzioni di hosting dedicate grazie all'utilizzo di processi e metodologie avanzate (come per esempio le International Standard Best Practices - ITIL v3) e alle competenze sempre aggiornate del team dei Sap Technical Consultants.

Come ben connotato durante la presentazione del progetto i servizi Sap erogati da remoto consentono a Impregilo - realtà quotata alla Borsa di Milano che conta di oltre 10.000 dipendenti - di disporre in maniera dinamica della propria architettura Ict e di mantenere il focus sul proprio

"core business" senza registrare un aggravio di costi. Il Gruppo Impregilo intendeva avvalersi di un partner tecnologico in grado di fornire tutti i servizi di gestione e mantenimento relativi alle applicazioni Sap e proprietarie esistenti, di consolidare e razionalizzare il proprio sistema informativo presso un centro dati esterno e di migrare l'ambiente ERP Sap R/3 da piattaforma Risc Unix AIX a piattaforma Windows/Intel. A ciò si aggiungeva la gestione delle applicazioni proprietarie in ambiente VMware, finalizzata a creare un ambiente particolarmente flessibile in termini di disponibilità del servizio e di bilanciamento dei carichi. Impregilo ha riconosciuto, in quest'ottica, a T-Systems le qualità e le competenze necessarie per proporre soluzioni innovative grazie alla riconosciuta

### Le virtualizzazioni SAP per Impregilo e Continental

esperienza operativa e progettuale in campo ICT e poter capitalizzare gli investimenti tecnologici progressi, utilizzando le risorse hardware e software già presenti in azienda, per supportare al meglio la crescita delle attività di business.

Particolarmente significativa anche l'intesa con Continental che ha affidato a T-Systems il compito di integrare e gestire l'intero ambiente informativo Sap. Stando all'accordo, Continental pagherà solo le capacità di computing e di storage effettivamente utilizzate. Il progetto prevede la fornitura di servizi IT a 55.000 utenti nel mondo, circa un milione di

unità in termini di Sap Application Performance Standard (SAPS) e una capacità di storage complessiva di 250 terabyte.

Sono solo due esempi, ma se ne potrebbero fare molti altri, che mostrano come è possibile generare valore capitalizzando gli investimenti tecnologici progressi grazie all'utilizzazione delle risorse hardware e software già presenti in azienda così da supportare al meglio la crescita delle attività di business dei propri clienti.

I servizi per impregilo e Continental si inquadrano appunto nell'ottica dell'accordo generale siglato fra T-Systems e SAP che consolida il ruolo di T-Systems, player di riferimento a livello mondiale di servizi personalizzati in tale ambiente, e crea

le premesse per ulteriori opportunità di crescita. Questi concreti casi di partnership confermano un trend più generale che oggi viene definito "Cloud computing", l'accesso attraverso Internet ad informazioni, applicazioni, servizi prima residenti in azienda.

T-Systems è stata tra i primi al mondo ad offrire servizi basati su questo concetto. Dynamic Services è una soluzione affermata e sperimentata, conforme ai più alti standard per il trattamento e l'elaborazione dei dati critici sin dal 2004, prima ancora che di Cloud computing si parlasse.